



Inaccettabile che un po' di maltempo abbia causato i disagi che migliaia di cittadini hanno sopportato

Antonio Catricalà
Presidente Autorità Antitrust



Sì a un programma con tempi rapidissimi Per evitare simili disastri più informazione e prevenzione

Rosario Trefiletti
Presidente Federconsumatori



Che cosa aspetta Gabrielli a dimettersi immediatamente? E' subito riuscito a fare rimpiangere Bertolaso

Carlo Rienzi
Presidente Codacons



Le nostre accuse non riguardavano l'intera utenza, ma i pochi che hanno provocato tanto disagio

Franco Gabrielli
Capo della Protezione Civile

Caos neve, indaga l'Antitrust

«Mancate informazioni ai viaggiatori». Oggi vertice con Matteoli. Sì ai primi risarcimenti

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Oggi si terrà il vertice convocato dal ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli con Anas, Ferrovie dello Stato, Protezione Civile, Polizia Stradale e Concessionarie autostradali. Bisogna capire le cause del caos nei trasporti dopo la nevicata, e soprattutto valutare le responsabilità. Ma dopo la neve fioccano anche le polemiche. E l'Antitrust annuncia l'apertura di una istruttoria nei confronti delle aziende ree di non aver dato le corrette informazioni ai viaggiatori, necessarie a decidere se partire o meno.

«È inaccettabile che un po' di maltempo abbia causato i disagi che migliaia di cittadini hanno subito nei giorni scorsi sulle strade e le ferrovie di uno dei Paesi tra i più industrializzati del mondo», accusa il presidente dell'Authority sulla Concorrenza Antonio Catricalà. Un principio di fondo contenuto nel Codice del Consumo. Dunque partirà un'istruttoria,

**I consumatori:
apprezzabile ma
tardivo l'intervento
del ministro**

che si basa sul precedente del megaingorgo dell'agosto del 2009 verificatosi sul passante di Mestre. Allora l'Antitrust condannò i concessionari a risarcire gli automobilisti, an-

che se successivamente il Tar «a riprova della scarsa sensibilità del Paese nei confronti della tutela dei consumatori», ricorda Catricalà, annullò quelle sanzioni. Ma è pronto il ricorso al Consiglio di Stato, «perché i cittadini e le associazioni dei consumatori non possono essere lasciati soli di fronte alla disattenzione dei monopolisti concessionari di servizi pubblici fondamentali».

Intanto, le associazioni dei consumatori (Adoc, Codacons, Adusbef, Federconsumatori) e gruppi di singoli utenti chiedono immediati risarcimenti, e giudicano «apprezzabile ma tardivo» l'intervento di Matteoli. Per quanto riguarda Autostrade per l'Italia (che gestisce l'Autosole), una prima risposta è già arrivata: ieri la società ha convocato una riunione straordinaria della Consulta dei Consumatori, e ha deciso di indennizzare gli automobilisti rimasti intrappolati. Il risarcimento sarà rapportato al tempo trascorso tra l'ingresso e l'uscita ai caselli autostradali; ma gli incontri per stabilire precisamente l'entità del risarcimento cominciano solo domani. Per aver i soldi, gli interessati dovranno inoltrare richiesta documentata di risarcimento tramite la commissione di conciliazione istituita dalla società Autostrade con le associazioni dei consumatori.

Nella riunione è anche emerso che le auto bloccate sull'A1 sono state tra le cinquemila e le

seimila, mentre i Tir rimossi sono stati 87. Sempre parlando di risarcimenti, il Codacons chiede a Trenitalia e Anas di imitare Autostrade, erogando in tempi brevi almeno 500 euro a persona. L'Adoc invece avanza la proposta di prevedere l'obbligo permanente di catene a bordo per camion e Tir che operano in Italia.

Ma nel mirino c'è finito anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, che tra l'altro aveva criticato chi si era messo in viaggio nonostante la neve. «Cosa aspetta - dice Carlo Rienzi del Codacons - questo signor Gabrielli a dimettersi immediatamente? Alla prima emergenza è riuscito a far rimpiangere Guido Bertolaso. È da incoscienti e irresponsabili accusare i cittadini per le omissioni ripetute e continuative sulle quali dovrà indagare la magistratura». Per Adusbef-Federconsumatori, «forse sarebbe meglio che Gabrielli, viste le sue dichiarazioni, chiedesse come minimo un altro incarico che lo tenga il più distante possibile da uffici di utilità pubblica». La Protezione civile però precisa: le accuse di Gabrielli «non riguardavano l'intera utenza, quanto piuttosto quei pochi, soprattutto conducenti di mezzi pesanti, che immettendosi non attrezzati adeguatamente in autostrada, hanno concorso a provocare tanto disagio». Infine, il presidente della Toscana Enrico Rossi prende in giro l'ex-ministro Claudio



Scajola, che secondo notizie di stampa sarebbe stato portato fuori dall'Al dopo essere rimasto in panne sotto la neve. «Che cosa si può dire - di chiede Rossi - a Scajola che si fa scortare da uno spazzaneve? Lui probabilmente dirà che non lo sapeva. Non è lo stesso cui hanno regalato un appartamento, e lui non lo sapeva?».



L'ingresso dell'autostrada a Pistoia venerdì